

MAIERATO

Moria di pesci, le analisi all'acqua dell'Angitola

MAIERATO - Con una nota inviata ieri mattina al Commissario straordinario del Parco regionale delle Serre, nonché ad una serie di autorità competenti sul territorio tra cui la prefettura di Vibo Valentia, come anticipato nei giorni scorsi il direttore del Dipartimento provinciale Arpacal di Vibo Valentia, Clemente Migliorino, ha trasmesso gli esiti analitici del prelievo delle acque superficiali nel lago Angitola, nella zona antistante il rifugio "Pasquale Cricenti", nel comune di Maierato.

La documentazione, che consiste in 18 rapporti di prova, descrive i risultati di tutte le attività svolte dall'Arpacal a seguito della chiamata in causa da parte del Commissario del Parco delle Serre, dopo il ritrovamento di pesci morti sulle rive dell'invaso. "Le analisi chimico-fisiche, batteriologiche ed eco-tossicologiche, effettuata su un campione di acqua superficiale - spiega Migliorino nella lettera alle Istituzioni - sono da riferire al campione istanta-

neo prelevato in superficie dalla sponda sinistra del lago, nel punto da voi indicato per una significativa moria di pesci. Il test di eco-tossicità, i valori chimico-fisici, microbiologici e ossigeno disciolto, così come i metalli rientrano nei valori di norma. I policlorobifenili (Pcb) sono inferiori al limite di rilevabi-



Pesci morti all'Angitola

lità del metodo. Le analisi dei fitofarmaci rilevano la presenza di Dde e Ddt; inoltre viene rilevata la presenza di para para Dde e Ddt totale, entrambi in concentra-

zioni superiori se confrontato i rispettivi standard di qualità ambientali, espressi come valori medi annui, riportati nella tabella 1A del decreto legislativo 172 del 2015 (*il Dde è un composto chimico derivante dalla perdita di acido cloridrico del Ddt, ndr*). La ricerca degli idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) - conclude Migliorino - ha rilevato la presenza di Fenantrene mentre gli altri Ipa sono tutti al di sotto dei limiti di rilevabilità del metodo».

n. p.